Data di pubblicazione: *16/10/2018*
Nome allegato: *1 - Capitolato speciale d'appalto.pdf*
CIG: *Z172533406;*
Nome procedura: *LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEI NUOVI LOCALI DELL'AGENZIA INPS DI FAENZA*

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

(Art.43 D.P.R.207/2010)

LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEI NUOVI LOCALI DELL'AGENZIA INPS DI FAENZA.

CIG Z172533406 – CUP F25I18000290005

Via Mengolina n. 10, Faenza (RA)

Bologna, ottobre 2018

R.U.P.:
Ing. Aldo Borriello

Progettisti:
Geom. Gian Paolo Carnevali
P.Ind. Sergio Presti

SOMMARIO

ART.1 OGGETTO DELL'APPALTO 2
ART.2 QUADRO ECONOMICO 2
ART.3 MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO 2
ART.4 ELENCO DELLE LAVORAZIONI 3
ART.5 INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO 10
ART.6 PROGETTO ESECUTIVO 10
ART.7 RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO; DIRETTORE DI CANTIERE 10
ART.8 NORME GENERALI SU MATERIALI, COMPONENTI, SISTEMI ED ESECUZIONE E CERTIFICAZIONI 10
ART.9 CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI 11
ART.10 TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI 11
ART.11 PENALI IN CASO DI RITARDO 11
ART.12 PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI DELL'APPALTATORE 11
ART.13 INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE 12
ART.14 LAVORI A CORPO 12
ART.15 VALUTAZIONE DEI MANUFATTI E DEI MATERIALI A PIÈ D'OPERA 13
ART.16 ANTICIPAZIONI 13
ART.17 PAGAMENTI 13
ART.18 CESSIONE DEL CONTRATTO 14
ART.19 VARIAZIONE DEI LAVORI 14
ART.20 PREZZI APPLICABILI AI NUOVI LAVORI E NUOVI PREZZI 14
ART.21 ADEMPIMENTI PRELIMINARI IN MATERIA DI SICUREZZA 14
ART.22 NORME DI SICUREZZA GENERALI E SICUREZZA NEL CANTIERE 14
ART.23 PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO / SOSTITUTIVO 14
ART.24 MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL PIANO DI SICUREZZA 15
ART.25 PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA 15
ART.26 OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA 15
ART.27 SUBAPPALTO 15
ART.28 RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO 15
ART.29 PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI 16
ART.30 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 16
ART.31 CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA 16
ART.32 DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA (DURC) 16
ART.33 ULTIMAZIONE DEI LAVORI E GRATUITA MANUTENZIONE 16
ART.34 TERMINI PER IL COLLAUDO E L'ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE 16
ART.35 PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI 16
ART.36 ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE 17

Art.1 Oggetto dell'Appalto

1. Il presente Appalto ha per oggetto l'adeguamento funzionale dei locali della Nuova Agenzia di Faenza in via Mengolina n. 10 a Faenza (RA) con l'esecuzione di opere da Elettricista (impianto elettrico, illuminazione e trasmissione dati), Opere Edili (realizzazione di parete in cartongesso e tinteggiature) e Opere da serramentista, fabbro e falegname (porte interne), che comprendono tutte le lavorazioni e le forniture in opera dettagliatamente descritte nell'art. 4 del presente Capitolato Speciale d'Appalto e nel Computo Metrico Estimativo allegato alla lettera di invito.
2. Sono compresi nell'Appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture, le provviste, le certificazioni, e quant'altro necessario per dare il lavoro completamente compiuto e adeguato secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'Appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo ed i relativi allegati dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.
3. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'Art.1374 del Codice Civile.

Art.2 Quadro Economico

1. L'importo dell'Appalto posto a base dell'affidamento è definito dalla seguente tabella:

QUADRO ECONOMICO		Importo
A)	Opere da elettricista – categoria OS30	€. 18.736,08
B)	Opere edili – categoria OG1	€. 14.090,00
C)	Opere da serramentista, fabbro e falegname – categoria OS6	€. 3.350,00
	Importo totale lavori soggetti a ribasso	**€. 36.176,08**
D)	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	€. 700,00
	Importo totale a base d'asta	€. 36.876,08
	IVA 22%	€. 8.112,74
	Importo totale lavori iva compresa	**€. 44.988,82**

2. Non è soggetto al ribasso l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, ai sensi dell'Art.131, comma 3, primo periodo, del Codice dei contratti e del punto 4.1.4 dell'allegato XV al Decreto n.81 del 2008, che resta fissato nella misura determinata nella tabella di cui al comma 1, rigo 2.

Art.3 Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato "a corpo" come definito all'Art.3 c.1 lett. ddddd) del Codice dei Contratti. L'importo del Contratto, come determinato in sede di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verificazione sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.
2. Il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione, per cui il computo metrico estimativo, posto a base di gara ai soli fini di agevolare lo studio dell'intervento, non ha valore negoziale. Ai prezzi dell'elenco prezzi unitari di cui agli articoli 32 e 41 del D.P.R. n. 207/2011, utilizzabili esclusivamente ai fini di cui al successivo comma 3, si applica il ribasso percentuale offerto

dall'Appaltatore in sede di gara,.

3. I prezzi unitari di cui al comma 2, ancorché senza valore negoziale ai fini dell'Appalto e della determinazione dell'importo complessivo dei lavori, sono vincolanti per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi dell'Art.106 del Codice dei contratti, e che siano estranee ai lavori già previsti nonché agli eventuali lavori in economia.
4. I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono agli importi come determinati ai sensi dell'Art.2, commi 2 e 3.

Art.4 Elenco delle lavorazioni

A) OPERE DA ELETTRICISTA – categoria OS30

N. O.	DESCRIZIONE
1	**ASSISTENZA OPERE DA ELETTRICISTA - OPERAZIONI DI TRASLOCO** Sono richieste presso lo stabile della Agenzia Inps PIANO PRIMO (zona da rilasciare) le seguenti operazioni: - distacco dei cavi di alimentazione di tutte le apparecchiature informatiche; - distacco dei cavi di equipaggiamento postazione di lavoro (elettrica+dati e telefonica VOIP) - distacco delle apparecchiature dati e relativi accessori ubicate nell'armadio dati esistente; - distacco dei cavetti, bretelle, ecc. - predisposizione al trasloco; Sono richieste presso lo stabile dell'Agenzia Inps PIANO TERRA (nuova locali) le seguenti operazioni: - ripristino dei collegamenti delle apparecchiature informatiche e alimentazione dalla rete elettrica; - ripristino dei cavi di equipaggiamento postazione di lavoro (elettrica-dati e VOIP) - ripristino delle apparecchiature dati e relativi accessori; - ripristino dei cavetti, bretelle, ecc. - fascettatura delle lunghezze eccedenti dei cavi ; - permute armadio dati; - verifica del corretto funzionamento
2	**FORNITURA E POSA DI PATCH CORD PLUG/PLUG UTP CAT.6 - LSZH** Fornitura e posa in opera di patch cord (bretelle o cavi patch) per collegamenti e permutazioni tra i patch panel e gli apparati (switch, router, server, ecc.) su armadio dati esistente. Le bretelle patch cord in categoria 6 dovranno essere realizzati con trefoli in rame AWG24 che permettono al cavo di essere flessibile e sottile. La guaina dovrà essere essere in LSZH, colore BLU. I plug di terminazione dovranno essere pressofusi a filo del Plug. Lunghezza singola cavetto 0,50 mt. (conforme ISO-IEC 11801, connettori RJ45 ISO 8877 pressofusi).
3	**COLONNA BIFACCIALE ELETTRIFICABILE PAVIMENTO SOFFITTO** Fornitura e posa in opera di colonna bifacciale sezione 120x120 mm - altezza regolabile da 2710 mm a 3700 mm - finitura colore alluminio naturale - scomparti 2. Struttura in metallo / alluminio autoportante con ancoraggio a soffitto, alimentazione da controsoffitto ENERGIA + DATI. La colonna dovrà essere installata e adeguatamente fissata tra il pavimento e il soffitto completa di tutti gli accessori necessari, compreso l'integrazione di punti presa ENERGIA (FM) e DATI (TD) e adattamento controsoffitto esistente.
4	**SMONTAGGIO E SMALTIMENTO CORPI ILLUMINANTI** Rimozione di plafoniera per lampade fluorescenti, inclusi gli oneri della rimozione dei sostegni a soffitto e/o controsoffitto e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, è compreso l'onere di carico, trasporto e scarico a discarica autorizzata.

5	**FORNITURA E POSA CORPO ILLUMINANTE A LED PER UFFICIO IN AMBIENTI CON VIDEOTERMINALI INSTALLATI IN BATTUTA SUL CONTROSOFFITTO** Fornitura e posa in opera di corpo illuminante a LED per installazione in battuta con staffe sul controsoffitto esistente in metallo, analogamente ai corpi illuminanti esistenti. Corpo in acciaio verniciato di colore bianco. Ottiche paraboliche ad alto rendimento, in alluminio semispeculare, antiriflesso, con alette trasversali chiuse superiormente. Schermi piani prismatizzati in metacrilato trasparente, plurilenticolare, anabbagliante, prismatizzazione esterna, posizionati sopra le alette dell'ottica. **Caratteristiche illuminotecniche**: Rendimento luminoso 100%, flusso luminoso dell'apparecchio di almeno 3960 lm, distribuzione diretta simmetrica, **luminanza media <1000 cd/m² per angoli >65° radiali, UGR <15 (EN 12464-1)**, efficacia luminosa 116 lm/W. Sicurezza fotobiologica conforme al gruppo di rischio esente RG0 illimitato (norma IEC 62471, IEC/TR 62778), Conformità alle norme IEC/EN 62722-2-1 - IEC/EN 62717. **Sorgente a LED** a 3 moduli LED lineari da 10W/840, Codice fotometrico 840/229., Indice di resa cromatica **CRI >80**, Temperatura di colore nominale **CCT 4000 K**. Cablaggio elettronico 230V-50/60Hz, fattore di potenza >0,95, corrente costante in uscita, SELV, classe I, 1 driver. Potenza dell'apparecchio 34 W (nominale LED 30 W). Flicker: <4%. Alimentatore 230 Vac/Vdc conforme EN 60598-2-22. **Dimensioni: 621x621 mm, altezza 95 mm**. Grado di protezione IP20. Resistenza meccanica agli urti IK02 (0,2 joule). Resistenza al filo incandescente 650°C. Collegamento al punto luce e idoneo fissaggio al controsoffitto esistente con idonee staffe di ancoraggio. Il corpo illuminante dovrà essere idoneo per il montaggio diretto su superfici normalmente infiammabili. Dovranno essere compresi tutti gli accessori necessari (staffe di ancoraggio controsoffitto, ecc.) ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro compiuto a regola d'arte in conformità alle norme vigenti.
6	**SMONTAGGIO IMPIANTO ELETTRONICO ELIMINACODE ESISTENTE** Smontaggio completo del vecchio impianto eliminacode, degli apparati presenti a sospensione dal controsoffitto (targhe luminose di chiamata, ecc.), totem a pavimento, tastiere di comando sportello (quantità targhe circa n.10). Recupero dei cavi eccedenti (controsoffitto e/o pannellatura esistente) con utilizzo di scatole di derivazione/contenimento in Pvc con installazione di brevi tratti tubazione o guaina spiralata in materiale plastico. Lo stoccaggio di tutti gli elementi smontati dovrà essere posizionato in un locale indicato dalla Direzione Lavori Inps.
7	**PUNTO COMANDO A DOPPIO INTERRUTTORE** Impianto elettrico per punto comando, del tipo a vista, misurato a partire dalla scatola di derivazione in dorsale, questa esclusa; con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FG17 450/750 V di sezione proporzionata al carico, posati in tubazione flessibile di pvc autoestinguente serie media: apparecchio del tipo componibile, serie media, fissato su supporto plastico in scatola da incasso con placca di finitura in resina o lega di alluminio escluse opere murarie: comando a doppio interruttore
8	**APPARECCHIO AUTONOMO PER ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA - IP 40** Fornitura e posa in opera di apparecchio di illuminazione rettangolare installato a parete in ambienti medio-piccoli, in materiale plastico autoestinguente, classe di isolamento II, grado di protezione IP 40, autonomo con circuito elettronico di autodiagnosi, funzionamento permanente o non permanente selezionabile, alimentazione ordinaria 230 V, batteria al Ni-Cd per 120 minuti di autonomia: 16 led ad alto flusso luminoso da 1 W. Collegamento al punto luce e adeguato fissaggio. Possibilità di installazione a parete o a soffitto o a incasso o a controsoffitto o a bandiera. Corpo in policarbonato bianco RAL 9003, ottica simmetrica bianca a doppia riflessione a LED ad elevatissima efficienza (almeno 100 lumen/Watt) in policarbonato, schermo metacrilato trasparente in PMMA. Il corpo illuminante dovrà essere idoneo per il montaggio diretto su superfici normalmente

	infiammabili. Dovranno essere compresi tutti gli accessori necessari ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro compiuto a regola d'arte in conformità alle norme vigenti (Conformità EN 60598-1, EN 60598-2-2, EN 60598-2- 22, UNI EN 1838, UNI 11222).
9	**MODULO ADATTATORE VOIP/BCA** Modulo adattatore BCA/Voip (dispositivo di interfaccia).
10	**PUNTO PRESA ELETTRICA UNEL + BIPASSO** Impianto elettrico per punto presa di corrente, del tipo a vista, misurato a partire dalla scatola di derivazione posata nel controsoffitto corridoio questa esclusa, con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FG17 450/750 V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione rigida di pvc autoestinguente serie media class. 3321 e/o guaina spiralata flessibile autoestinguente (certificazioni CEI EN 60695-2-11 - EN 61386-23 - UL 1696), fissata su supporti ogni 30 cm, inclusi accessori di collegamento e fissaggio; apparecchi del tipo componibile fissato su supporto plastico in scatola da parete compreso di: presa 2P+T 10 ÷ 16 A bipasso serie componibile presa 2P+T 10 ÷ 16 A tipo UNEL serie componibile
11	**PUNTO LUCE** Impianto elettrico per punto luce, del tipo a vista, misurato a partire dalla scatola di derivazione posata nel medesimo ambiente questa esclusa, con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FG17 450/750 V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione rigida di pvc autoestinguente serie media class. 3321, fissata su supporti ogni 30 cm, inclusi accessori di collegamento e fissaggio: - a punto luce singolo, grado di protezione IP 40
12	**CASSETTA DI DERIVAZIONE DA PARETE - 150 × 110 × 70 mm** Cassetta di derivazione da parete, in materiale plastico autoestinguente, inclusi accessori per giunzione cavi, coperchio e viti di fissaggio: grado di protezione IP 44 o superiore, a media resistenza (75 °C), con passacavi, dimensioni in mm: 150 × 110 × 70 mm
13	**CANALIZZAZIONE A VISTA PARETE E/O CORNICE** Fornitura e posa in opera di sistema di canalizzazione a vista (a parete e/o a cornice) in materiale plastico PVC autoestinguente completa di base e coperchio di colore RAL 9001 (resistenza all'urto di almeno 6 Joules), fissato a parete sia in orizzontale che in verticale, che permetta la distribuzione dell'impianto elettrico e del cablaggio strutturato in stanze adibiti ad uffici, con integrazione in un'unica struttura dei punti di utilizzo (prese elettriche e trasmissione dati, ecc..). Dovrà essere dotata di n. 5 scomparti interni, coperchio di chiusura con angoli arrotondati e di tutti gli accessori necessari: scatole porta apparecchi, scatole per derivazioni, curve, angoli, adattatori, terminali, raccordi, tasselli per il fissaggio, ecc. Dovranno essere comprese eventuali fori di attraversamento pareti, ponti di servizio fino a quattro metri di altezza dal piano di appoggio ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro compiuto a regola d'arte in conformità alle norme vigenti. Dimensioni minime di riferimento 127 x 28 mm.
14	**CAVO FG16(O)M16 3*4 mmq** Fornitura e posa in opera di cavo flessibile conforme alle norme CEI 20-13 CEI 20-38 pqa IEC 60502-1 CEI UNEL 35322 -35328-35016 EN 50575:2014 + EN 50575/A1:2016, designazione secondo CEI UNEL 35318, isolato in HEPR di qualita' G16, non propaganti l'incendio senza alogeni e a basso sviluppo di fumi opachi, in accordo al regolamento europeo(CPR) UE 305/11, tensione nominale 0,6/1 kV, tripolare FG16OM16 sezione 4 mm2
15	**FORNITURA E POSA PUNTO UTENZA CABLAGGIO STRUTTURATO - CAT.6 - LSZH** Fornitura e posa in opera di punto utenza cablaggio strutturato compreso ogni onere per la posa in passerella/canala e/o tubazione incassata e/o in tubazione/canalizzazione a vista, scatole di derivazioni e relativi accessori, composto da: - doppio cavo di tipo non schermato UTP cat. 6 guaina LSZH costituito da conduttori AWG 23 isolati in schiuma di PE e intrecciati a coppie, non schermato (UTP), e con guaina di

	colore bianco e stampigliatura con indicazione caratteristica del cavo e indicazione metrica. Deve essere presente nella struttura interna un elemento a sezione crociata allo scopo di migliorare la stabilità geometrica del cavo in fase di posa. Le prestazioni del cavo dovranno essere conformi a ISO/IEC 11801 2nd ed , EN 50173 e TIA 568B ed. La lunghezza massima dei cavi è, per ognuno, di 90 metri. - coppia di prese telematiche cat. 6 8 posizioni/8 conduttori in grado di ospitare spine RJ45, RJ12.conformi alle indicazioni FCC Parte 68, Sottoparagrafo F. I modular jacks saranno configurati con schema di terminazione T568B. I modular jacks saranno connessi al cavo tramite connettori tipo 110, montati su piastrina in policarbonato classificata 94V-0, secondo il codice colori T568B. Il connettore dovra contenere blocchetti con contatti IDC tipo 110 ed è in grado di accettare conduttori con diametri 22-24 AWG e diametro dell'isolante di 1,45mm. - n. 2 piastrine di supporto a 1 porta realizzata in materiale plastico ABS, adatte al montaggio su scatola tipo 503 o appositi adattatori. Ogni porta potrà alloggiare un'icona in grado di indicare la destinazione d'uso della porta stessa. Le piastrine saranno corredate da etichette, coperte da apposito elemento in policarbonato trasparente, su cui riportare l'identificativo della postazione. - n. 2 attestazioni di cavo 4 coppie twistate su presa telematica da realizzarsi secondo lo schema T568-B di mappatura dei conduttori Le prese telematiche dovranno consentire l'ottenimento di prestazioni di canale conformi alle specifiche previste dalle normative per la cat. 6 Dovranno essere compresi tutti gli accessori necessari ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro compiuto a regola d'arte in conformità alle norme vigenti.
16	**CAVO FG16OR16 3*2,5 mmq** Cavo flessibile conforme ai requisiti della Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR e alla CEI UNEL 35318, isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo con guaina in pvc, tensione nominale 0,6/1 kV, non propagante l'incendio conforme CEI EN 60332-1-2: tripolare FG16OR16 - 0,6/1 kV - 3*2,5 mmq.
17	**FORNITURA E POSA DI PATCH CORD PLUG/PLUG UTP CAT.6 - LSZH 24 AWG - 5 mt.** Fornitura e posa in opera di patch cord (bretelle o cavi patch) per collegamenti e permutazioni tra i patch panel e gli apparati (switch, router, server, ecc.) su armadio dati esistente. Le bretelle patch cord in categoria 6 dovranno essere realizzati con trefoli in rame AWG24 che permettono al cavo di essere flessibile e sottile. La guaina dovrà essere essere in LSZH, colore BLU. I plug di terminazione dovranno essere pressofusi a filo del Plug. Lunghezza singola cavetto 5 mt. (conforme ISO-IEC 11801, connettori RJ45 ISO 8877 pressofusi).
18	**ELETTRIFICAZIONI SCRIVANIE** Fornitura e posa in opera su postazione di lavoro (scrivania singola ufficio e postazioni reception) con posa su canalizzazione arredo esistente compreso fascettattura cavi di: 1) gruppo prese di energia per elettrificazione scrivanie destinate a posto lavoro rigidamente fissato al mobile o su supporto indipendente. Conformità norme CEI 64-11. Gruppo prese composto da scatola contenente n. 5 prese UNEL, completo di cavo di alimentazione tipo FG16(O)R16 0,6/1 KV 3x2,5 mmq. di lunghezza di circa 7 mt. assicurato con apposito pressacavo e attestato con spina 2x16 poli allineati rigidamente fissato alla struttura (30 cm di distanza max per ogni ancoraggio). Il cavo deve essere posizionato e fissato alla struttura in modo da non creare intralcio fino all'inserimento nella presa a muro. La scatola contenitrice verrà definita in funzione degli spazi e delle prestazioni al cablaggio degli arredi i quali sono comunque progettati per la canalizzazione dei cavi elettrici e dati. 2) Prolunga dati di 7 metri in cavo UTP cat 6 AWG 24 LSZH flessibile dotata di doppio plug RJ 45; 3) Canaletta flessibile autoadesiva alettata (metri 2 totale) tipo Bocchiotti mod. 02183 DN-AL o similare (dimensioni 42,5 x 48,5 mm) fissata mediante adeguate viti sotto al piano della scrivania. Sono compresi eventuali piccoli fori su arredi e/o pareti attrezzate e/o mobiletti, al fine di rendere il passaggio cavi più lineare possibile senza creare strozzature ai cavi stessi di nuova posa ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte.

19	**PREDISPOSIZIONE AUDIO/VIDEO ELIMINACODE IN DOTAZIONE ALL'INPS STAFFA A SOFFITTO PER MONITOR 50 POLLICI** Fornitura e posa in opera di staffa a soffitto per MONITOR 50 POLLICI (monitor già in dotazione all'Inps), in colore nero di altissima qualità e robustezza, per supporto monitor LCD 50 pollici. Carico massimo supportato di almeno 80 chilogrammi. Schermi compatibili installabili sulla staffa da 32 e 60 pollici con standard VESA massimi pari a 600x400 millimetri. Possibilità di allungare il braccio da un minimo di 75 centimetri ad un massimo di 150 centimetri, colonna centrale predisposta per ospitare all'interno tutti i cavi di collegamento. Rotazione completa di 360 gradi – inclinazione monitor fino a 20 gradi con sistema a mezzo di grani. Caratteristiche tecniche richieste: Tipologia/Colore: da soffitto/nero, Grandezza TV: da 32'' a 60'', Peso massimo TV: 80 Kg, Distanza minima dal soffitto: 75 cm, Distanza massima dal soffitto: 150 cm, Rotazione: 360°, Inclinazione: 20°, Standard VESA massimi: 600x400 mm, Distanza tra i fori non VESA massimi: 685x430 mm, Canalina passacavi integrata, Posizionamento su staffa monitor 50 pollici in dotazione all'Inps. CAVO S-VGA Monitor, Alta Risoluzione, 20 Metri, HD15, Maschio/Maschio, Nero Fornitura e posa in opera di cavo Video S-VGA da 20 metri per Monitor, con ferriti, a 15 pin HD, Maschio/Maschio. Descrizione tecnica cavo: - risoluzione video da supportare 1920 x 1200 o superiori), HD15 maschio a HD15 maschio, deve connettere una sorgente SVGA a un monitor SVGA, schermato per ridurre le interferenze elettromagnetiche (EMI) e migliorare la trasmissione video , Copriconnettori in PVC pressofuso. Standard e certificazioni: UL 2919. Caratteristiche Contatti: · (2) connessioni 15-pin HD maschio, Conduttori 28 AWG, Certificazione: RoHS, Collegamento cavo video tra monitor e PC in dotazione all'Inps, prove di funzionamento. Cavo Audio Jack 3.5mm - M/M, 20m Fornitura e posa in opera di cavo audio da 20 metri per collegamento Monitor e PC Maschio/Maschio: 3.5mm Stereo Jack Maschio a 3.5mm Stereo Jack Maschio, Astucci in plastica pressofusi, Connettori placcati oro.

B) OPERE EDILI – categoria OG1

N. O.	DESCRIZIONE
20	**SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO CONTROSOFFITTO A PANNELLI 60x60** Smontaggio e successivo rimontaggio di controsoffitto in pannelli di metallo 60x60, depositati con cura all'interno del cantiere su indicazioni della D.L. e successivo rimontaggio in opera nelle area limitrofe alla posa delle pareti in cartongesso per consentire l'ancoraggio dei montanti al solaio (ed alle travi in ferro esistenti nel controsoffitto) in c.a.un totale di circa mq. 50,00.
21	**RIMOZIONE ESTINTORI E CARTELLIRIMOZIONE ESTINTORI E CARTELLI** Rimozione di alcuni estintori e della relativa cartellonistica di segnalazione, di alcune bacheche nei locali con nuova destinazione ad uffici (vedi Elaborato grafico) e nuova posa degli stessi, estintori bacheche e cartellonistica in luoghi limitrofi come da indicazione della D.L.; compreso l'eventuale fornitura di nuovi supporti.
22	**PARETE IN CARTONGESSO** Fornitura e posa in opera di parete divisoria interna ad orditura metallica singola e rivestimento con lastra singola di gesso rivestito, dello spessore totale di 12,5 cm. L'altezza totale della struttura metallica sarà di circa mt. 4,20 (altezza tra il pavimento e l'intradosso del solaio di copertura sopra al controsoffitto esistente) mentre, le lastre rivestiranno la struttura fino ad un'altezza compresa tra mt. 2,70 e 3.50 (altezza tra il pavimento e il controsoffitto esistente in cartongesso o in pannelli di metallo). L'orditura metallica verrà realizzata con profili in acciaio zincato aventi un carico di snervamento

	pari a 300 N/mm2, conformi alla norma europea UNI EN 10346, con rivestimento di zinco di 1° scelta e qualità Zn 99%, spessore acciaio 1,0 mm delle dimensioni di: - guide a "U" 40x100x40 mm - montanti a "C" 50x100x50 mm e posti ad interasse non superiore a 400 mm (per un'altezza massima di circa mt. 4,20: ancoraggio della parete tra il pavimento e il solaio del soffitto in c.a. o latero cemento) isolata dalle strutture perimetrali con nastro monoadesivo con funzione di taglio acustico, dello spessore di 4 mm. I profili saranno marcati CE conformemente alla norma armonizzata EN 14195 riguardante "Profili per Sistemi in Lastre in Gesso Rivestito", in classe A1 di reazione al fuoco, prodotti secondo il sistema qualità UNI-EN-ISO9001-2008. Il rivestimento su entrambi i lati dell'orditura sarà realizzato con strato singolo di lastre in gesso rivestito, marcate CE a norma EN520 e conformi alla DIN 18180, avvitate all'orditura metallica con viti auto-perforanti fosfatate (primo strato di lastre viti ad interasse di 80 cm, secondo strato viti ad interasse di 25 cm). Le modalità per la messa in opera saranno conformi alle norme UNI 11424 e alle prescrizioni del produttore". Nell'intercapedine verrà inserito un singolo materassino di lana minerale dello spessore di mm60 e densità di 34 Kg/mc per migliorare la prestazione termoacustica. La fornitura in opera sarà comprensiva della stuccatura dei giunti, degli angoli e delle teste delle viti in modo da ottenere una superficie pronta per la finitura, l'onere per la realizzazione dei vani porta per la posa di nuovi serramenti delle dimensioni dell'anta apribile di circa cm 90x210 e comunque uguali a quelle esistenti in vetro, l'apertura di fori nel controsoffitto esistente per il passaggio dei profili in acciaio zincato (ancoraggio parete pavimento-soffitto solaio in c.a.), utilizzo di trabattello e ogni altro onere per dare il lavori finito a regola d'arte. L'ONERE, PER L'ESECUZIONE DI TUTTI I FORI NEL CONTROSOFFITTO IN CARTONGESSO E IL RACCORDO/INNESTO NEL CONTROSOFFITTO IN PANNELLI IN METALLO DELLE DIMENSIONE di mm 600X600, PER LA REALIZZAZIONE DELL'ANCORAGGIO DELLA STRUTTURA PORTANTE DELLE PARETI IN CARTONGESSO TRA PAVIMENTO E INTRADOSSO DEL SOLAIO DEL SOFFITTO E' CONTEGGIATO NELLA VOCE SUCCESSIVA N. 23 DEL PRESENTE COMPUTO METRICO ESTIMATIVO LOCALE EX SPORTELLI Pareti: P1 mt. 2,10 x h 2,70 le lastre e h mt. 4,20 la struttura portante, P2 mt. 2,80 x h 2,70 le lastre e h mt. 4,20 la struttura portante, AREA EX ATTESA PUBBLICO Pareti: P3 mt. 5,80 x h 2,70 le lastre e mt. 4,20 la struttura portante, P4 mt. 3,60 x h 3,50 le lastre e mt. 4,20 la struttura portante,, P5 mt. 1,10 x h 2,70 le lastre e mt. 4,20 la struttura portante,
23	**SOVRAPPREZZO PER ANCORAGGIO PARETE IN CARTONGESSO.** Maggior onere per le opere necessarie all'ancoraggio della struttura metallica delle pareti in cartongesso, con idonei tasselli, al solaio del soffitto in c.a. o latero cemento (da verificare in cantiere) mediante la realizzazione di fori nel controsoffitto in cartongesso (pareti P1, P2, P3 e P5) e raccordo/innesto con il controsoffito in pannelli di mm 600x600 in metallo (parete P4) compreso lo spostamento di un diffusore circolare aria e la relativa canalizzazione esistente nella zona di posa della parete P4 e ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte.
24	**TINTEGGIATURA CON IDROPITTURA** Tinteggiatura interna mediante l'applicazione di due mani date a pennello o rullo di idropittura traspirante a struttura non filmogena (tinte chiare) compreso la protezione dei pavimenti e arredi presenti con teli di nylon e l'utilizzo di trabatelli per interno per l'altezze superiori a mt. 3,00 compreso la stuccatura di fori, fughe, ecc con stucco adatto per la successiva tinteggiatura di tutte le nuove pareti in cartongesso, e dei controsoffitti adiacenti, delle pareti e soffiti dei bagni e bagno disabile esclusivi INPS del piano terra e di tutte le pareti all'interno degli uffici e della Reception di colore bianco o chiaro. - piano terra area Agenzia INPS
25	**OPERE MURARIE DI RIPRISTINO** Piccoli ripristini edili alle murature delle aree della nuova Agenzia INPS: di intonaci, murature, ect. - piano terra area Agenzia INPS

26	**BATTISCOPA** Fornitura e posa in opera di battiscopa nel materiale, colore e altezza uguale all'esistente o più similare da posare nelle nuove pareti in cartongesso. **PARETI: P1 - P2 - P3 - P4 - P5**

C) OPERE DA SERRAMENTISTA, FALEGNAME E FABBRO – categoria OS6

N. O.	DESCRIZIONE
27	**PORTA IN LEGNO A UN BATTENTE CON PARTE VETRATA** Fornitura e posa in opera di porta interna delle dimensioni di circa cm 90x210 (stesse dimensioni delle esistenti in vetro) realizzata con un telaio fisso in legno in abete di prima scelta dello dimensioni, finito, di 30 x 125 mm (per posa su intelaiatura metallica della parete in cartongesso); anta a due specchiature con telaio dello spessore finito di mm 45 circa eseguita con una intelaiatura in legno di abete con tacco di rinforzo in corrispondenza della serratura; specchiatura inferiore con pannello cieco realizzato in MDF di spessore di mm 24 circa e la specchiatura superiore con innesto di vetro Float multistrato di sicurezza 33.1 (norme UNI 7697 – 2B2) o con vetro temprato dello spessore di mm 6 (norme UNI 7697 – 1C2) satinato o trasparente (a scelta D.L.). Le parti a vista saranno rivestite da impiallacciatura in melaminico di colore simil-legno (similare alle pareti attrezzate esistenti e a scelta del D.L.). Coprifili in listellare impiallacciato della sezione di mm 70x10 circa con alette per il fissaggio sul telaio. Ferramenta di portata, manovra e bloccaggio con caratteristiche e qualità idonee all'uso cui è destinata composta da n. 3 cerniere in acciaio bronzato del tipo incassato od a tre gambi filettati, gruppo maniglie in alluminio satinato del tipo antinfortunistico con sblocco di emergenza esterno, completo di placche, di tipo e colore a scelta della D.L. e ogni altro onere per dare l'opera finita a regola d'arte - piano terra area Agenzia INPS
28	**NUOVA SEGNALETICA DIREZIONALE** Fornitura e posa in opera di: a) N. 4 fuori porta a bacheca di dimensioni per foglio intercambiabile A5 da fissare in aderenza alle porte di nuova fornitura delle pareti in cartongesso; b) N. 1 cartello modulare in materiale forex spessore mm 25 formato da n. 4 moduli di dimensione ognuno di cm 70x25 comprensivo delle catenelle o altro supporto adeguato per la posa sospesa in sostituzione dell'esistente nell'atrio di ingresso. Sono comprese le scritte, i loghi come da indicazioni della D.L. e ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte. - piano terra area Agenzia INPS
29	**OPERE PICCOLI RIPRISTINI AI SERRAMENTI ESISTENTI** Piccola riparazione di infissi costituita da ritocchi, smontaggio e rimontaggio dei serramenti con nuove viti con il rinzeppamento dei fori e lubrificazione serramenti. - piano terra area Agenzia INPS

E) ONERI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA

N.O.	DESCRIZIONE
30	Quadro di cantiere, compreso cavi di idonea sezione e prese per attacco attrezzature ditta
31	Delimitazione delle aree interne di cantiere con nastro bianco/rosso - segregazione aree di cantiere
32	Segnalazione di sicurezza aziendale
33	Trabattelli
34	Armadietto per vestiario con scompartimenti pulito/sporco
35	Differimento attività lavorative in basa alle esigenze della Direzione Lavori in relazione alle altre attività di ufficio presenti ai piani
36	Riunioni di coordinamento

La natura e la consistenza delle lavorazioni nonché le specifiche tecniche dei materiali da impiegarsi, sono dettagliatamente descritti nella Relazione Tecnica allega al progetto esecutivo, che fa parte integrante del presente Capitolato.

Art.5 Interpretazione del Contratto e del Capitolato Speciale d'Appalto

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. Qualora venissero riscontrate eventuali alternative o discordanze tra i contenuti dei documenti contrattuali (ove presenti), la relativa prevalenza sarà determinata secondo il seguente ordine decrescente di successione, salve diverse espresse indicazioni esplicitamente riportate nei documenti stessi:
   a. Contratto d'Appalto;
   b. Capitolato Speciale d'Appalto con la Relazione tecnica;
   c. Offerta presentata dall'Appaltatore in fase di gara;
   d. Lettera di Invito;
   e. Disciplinare di Gara.
3. In ogni caso vige il criterio della prevalenza delle disposizioni di carattere eccezionale e/o speciale, nel rispetto del principio fondamentale della finalità del contratto e dei risultati da raggiungere con il medesimo. Per ogni altra evenienza, troveranno inoltre applicazione gli artt. da 1362 a 1369 del Codice Civile.

Art.6 Progetto Esecutivo

1. Il progetto esecutivo a base di gara si compone dei seguenti elaborati:

Tavola	*Denominazione*
1	**Capitolato speciale d'appalto**
2	**Relazione tecnica**
3	**Computo metrico estimativo**
4	**Elenco prezzi unitari**
5	**Elaborato grafici di progetto (n.2 tavole)**
6	**Piano di sicurezza e coordinamento** **(con Layout di cantiere e Cronoprogramma)**

Art.7 Rappresentante dell'Appaltatore e domicilio; direttore di cantiere

1. L'Appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il Direttore dei Lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'Appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Art.8 Norme generali su materiali, componenti, sistemi ed esecuzione e certificazioni

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnici-tecnologici oggetto dell'Appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni

categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente Capitolato speciale, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano li articoli 16 e 17 del capitolato generale d'Appalto.
3. L'Appaltatore, sia per sé che per i propri fornitori, deve garantire che i materiali da costruzione utilizzati siano conformi al D.P.R. 21 aprile 1993, n. 246.
4. L'Appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione delle opere sia conforme alle «Norme tecniche per le costruzioni» approvate con il decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008 (in Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008).
5. **L'Appaltatore dovrà fornire tutte le certificazioni di legge inerenti gli smaltimenti dei materiali di risulta.**
6. **L'Appaltatore dovrà fornire, prima della posa, tutte le dichiarazioni tecniche dei materiali REI (materiali parete in cartongesso) e, dopo la posa in opera la certificazione di corretta posa (porte e pareti in cartongesso) secondo la normativa vigente.**
7. **L'Appaltatore dovrà fornire le certificazioni di conformità di tutti gli impianti forniti e posti in opera.**

Art.9 Consegna e inizio dei lavori

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito alla consegna dei lavori, risultante da apposito verbale di consegna redatto dall'ufficio di DL, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla stipula del contratto, previa convocazione dell'esecutore da parte dall'Ufficio di DL della Stazione Appaltante.
2. Si stabilisce sin d'ora che la consegna terrà conto delle esigenze dell'amministrazione che non può interrompere il servizio al pubblico e il lavoro d'ufficio con VDT pertanto i lavori saranno eseguiti anche in più lotti e cantierizzati singolarmente come da PSC e planimetria allegata (modalità da concordare prima dell' esecuzione dei lavori).
3. Le varie fasi di lavoro sono state ipotizzate nel PSC allegato ma potranno subire delle variazione legate alle esigenze dell'amministrazione a seconda del periodo di inizio dei lavori e pertanto saranno da riconformare prima dell'inizio dei lavori.

Art.10 Termini per l'ultimazione dei lavori

1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'Appalto è fissato in **giorni 30 (trenta)** naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. Alcuni cicli di lavorazioni (demolizioni.. le più rumorose) dovranno e potranno essere svolti anche di sabato e domenica o in orari extra ufficio (di sera o notturni) senza variare l'importo contrattuale al fine di interferire il meno possibile con le lavorazioni impiegatizie e di accoglienza al pubblico svolte al piano terra e di ufficio svolte ai vari piani fuori terra. Naturalmente il piano di lavoro dovrà essere preventivamente concordato con la direzione di Sede.

Art.11 Penali in caso di ritardo

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori o per le scadenze fissate nel programma temporale dei lavori viene applicata una penale da applicare per ogni giorno di ritardo sull'ammontare netto contrattuale pari allo 0,5 per mille dell'importo netto contrattuale, salvo gli ulteriori danni che ne dovessero derivare per l'INPS.

Art.12 Programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore

1. Ai sensi dell'Art.43, comma 10, del D.P.R. n. 207 del 2010, prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore predispone e consegna alla Direzione Lavori un proprio programma esecutivo dei lavori tenendo conto dell'esecuzione del lavoro per lotti come da progetto e tenendo

conto delle esigenze dell'amministrazione INPS (che non deve mai interrompere il suo servizio e lavoro di ufficio pubblico). L'Appaltatore predisporrà un elaborato e programma esecutivo di lavoro in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa tenendo conto delle esigenze dell'amministrazione; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori con contratto a corpo ed alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla Direzione Lavori. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza, eventualmente integrato ed aggiornato.

Art.13 Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non costituiscono motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma esecutivo o della loro ritardata ultimazione:
   a. il ritardo nell'installazione del cantiere;
   b. l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal Direttore dei Lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
   c. l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
   d. il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
   e. il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato speciale;
   f. le eventuali controversie tra l'Appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'Appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
   g. le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Appaltatore e il proprio personale dipendente;
   h. le sospensioni disposte dalla Stazione Appaltante, dal Direttore dei Lavori, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal R.U.P. per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
   i. le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'Art.14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.
2. Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i riardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione Appaltante, se l'Appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione Appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.
3. Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'Art.15, di sospensione dei lavori di cui all'Art.16, per la disapplicazione delle penali di cui all'Art.18, né per l'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'Art.21.

Art.14 Lavori a corpo

1. **La valutazione a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione dei lavori, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle**

parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

2. Nel corrispettivo per l'esecuzione del lavoro a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni, certificazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regola dell'arte.
3. La contabilizzazione del lavoro a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro indicate nella tabella di cui all'Art.5, di ciascuna delle quali è contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito.
4. L'elenco dei prezzi unitari e il computo metrico hanno validità ai soli fini della determinazione del prezzo a base d'asta in base al quale effettuare l'aggiudicazione, in quanto l'Appaltatore era tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo.
5. **La liquidazione degli oneri di sicurezza è subordinata all'assenso del Coordinatore per la Sicurezza e la salute in fase di Esecuzione e solo se le opere previste nei costi della sicurezza sono effettivamente state realizzate.**

Art.15 Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

1. Non sono valutati i manufatti e i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla direzione dei lavori.

Art.16 Anticipazioni

1. Sul valore stimato dell'Appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'Appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziali iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'Art.106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Art.17 Pagamenti

1. **Si provvederà alla liquidazione del corrispettivo in un'unica soluzione a fine lavori.**
2. **Ai sensi dell'Art.30 c.5, del D.Lgs. 50/2016, a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento); le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della Stazione Appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.**

Art.18 Cessione del contratto

1. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

Art.19 Variazione dei lavori

2. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'Appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'Appaltatore possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dagli articoli 43, comma 8, del D.P.R. n. 207 del 2010 e dall'Art.106 del Codice dei contratti, le cui disposizione si intendono applicate per intero.

Art.20 Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'Art.3, comma 3.
2. Se tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale di cui al comma 1 non sono previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento.

Art.21 Adempimenti preliminari in materia di sicurezza

1. Ai sensi dell'Art.90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008, l'Appaltatore deve trasmettere alla Stazione Appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della redazione del verbale di consegna dei lavori qualora questi siano iniziati nelle more della stipula del contratto:
2. una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
3. una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
4. il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, con l'indicazione antimafia di cui agli articoli 6 e 9 del D.P.R. n. 252 del 1998, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
5. Entro gli stessi termini di cui al comma 1, l'Appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione il nominativo e i recapiti:
6. del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di cui all'Art.31 del Decreto n. 81 del 2008.
7. del proprio Medico Competente di cui all'Art.38 del Decreto n. 81 del 2008;
8. il Piano Operativo di Sicurezza di cui all'Art.25, almeno 15 gg prima della consegna dei lavori.

Art.22 Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere

1. Anche ai sensi, ma non solo, dell'Art.97, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008, l'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

Art.23 Piano di Sicurezza e di Coordinamento / Sostitutivo

1. L'Appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza ai sensi del combinato disposto degli articoli 90, comma 5, e 92, comma 2, del Decreto n. 81 del 2008.

Art.24 Modifiche e integrazioni al Piano di Sicurezza

2. L'Appaltatore può, nel corso dei lavori, apportare motivatamente modifiche e integrazioni al piano di sicurezza delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui al punto 3.1 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008, purché si tratti di renderlo coerente a nuove situazioni oggettive oppure di concreti e dimostrati miglioramenti alle misure di sicurezza.

Art.25 Piano Operativo di Sicurezza

1. L'Appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al Direttore dei Lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'Art.131, comma 2, lettera c), del Codice dei contratti, dell'Art.89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
2. Ai sensi dell'art. 105 c.17 del Codice L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutti i subappaltatori operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dai singoli subappaltatori compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'affidatario.

Art.26 Osservanza e attuazione dei Piani di Sicurezza

1. L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'Art.15 del Decreto n. 81 del 2008.

Art.27 Subappalto

1. Il Subappalto è consentito previa autorizzazione della Stazione Appaltante ai sensi dell'Art.105 del Codice per un importo non superiore al 30 per cento dell'importo complessivo del contratto e per ogni singolo lotto: il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta (nel DGUE, PARTE II, Sez.D) i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo, in conformità a quanto previsto dall'Art.105, co.4 del Codice. In mancanza di tali indicazioni il successivo Subappalto è vietato. Per le modalità e prescrizioni, si veda il Capitolato Speciale di Appalto.
2. La stazione appaltante corrisponderà direttamente al subappaltatore, al cottimista, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei casi previsti dall'Art.105, co.13 del Codice, come specificato nel successivo Art.29.
3. Ove non ricorrano le condizioni di cui al paragrafo che precede, la stazione appaltante non provvederà al pagamento diretto del subappaltatore e i pagamenti verranno effettuati, nel rispetto delle prescrizioni dell'Art.105 del Codice, all'appaltatore che dovrà trasmettere alla stazione appaltante, entro venti giorni dal relativo pagamento, copia delle fatture quietanzate, emesse dal subappaltatore.

Art.28 Responsabilità in materia di Subappalto

4. L'Appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di Subappalto, sollevando la Stazione Appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.
5. Il Subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'Art.1456 del Codice Civile con la conseguente possibilità, per la Stazione Appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'Appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'Art.21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'Appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

Art.29 Pagamento dei subappaltatori

1. Ai sensi dell'art.105 c. 13 del D. Lgs.50/2016 la Stazione Appaltante corrisponde direttamente al Subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:
   a. quando il Subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
   b. in caso inadempimento da parte dell'Appaltatore;
   c. su richiesta del Subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

Art.30 Definizione delle controversie

1. Saranno trattate in ossequio alle vigenti norme di cui al D. Lgs. 50/2016, PARTE VI - TITOLO I - TITOLO I.

Art.31 Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori.

Art.32 Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

1. La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'Appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, sono subordinate all'acquisizione del DURC dalla Stazione Appaltante.

Art.33 Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

1. Al termine dei lavori l'Appaltatore lo comunica all'ufficio di Direzione Lavori .
2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'Appaltatore è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal Direttore dei Lavori, fatto salvo il risarcimento del danno alla Stazione Appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista da contratto, in proporzione all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.
3. La Stazione Appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, oppure nel termine assegnato dalla Direzione Lavori ai sensi dei commi precedenti.
4. **Non può ritenersi verificata l'ultimazione dei lavori se l'Appaltatore non ha consegnato al direttore di lavori le certificazioni conformità o la documentazione tecnica richiesta dall'ufficio D.L. relativa ai lavori; in tal caso il Direttore dei Lavori non può redigere il certificato di ultimazione e quindi il pagamento della rata di saldo.**

Art.34 Termini per il collaudo e l'accertamento della regolare esecuzione

1. Il Certificato di Regolare Esecuzione deve essere emesso entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio. Esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il Certificato di Regolare Esecuzione si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto.
2. Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione Appaltante può effettuare operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento, volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel presente Capitolato speciale o nel contratto.

Art.35 Presa in consegna dei lavori ultimati

1. La Stazione Appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori.

2. Qualora la Stazione Appaltante si avvalga di tale facoltà, lo stesso Appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.
3. L'Appaltatore può richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

Art.36 Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore

1. Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'Appalto, al D.P.R. n. 207 del 2010 per quanto applicabile e al presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono.
   a. la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dei Lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al Direttore dei Lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'Appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'Art.1659 del Codice Civile;
   b. i movimenti del materiale e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaiamento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
   c. l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione Appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'Appaltatore a termini di contratto;
   d. l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla Direzione Lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa Direzione Lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;
   e. le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;
   f. il mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio/di regolare esecuzione, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
   g. il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della Direzione Lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente Appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto della Stazione Appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'Appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'Appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso Appaltatore;
   h. la concessione, su richiesta della Direzione Lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente Appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che la Stazione Appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dalla Stazione Appaltante, l'Appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;

i. la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compresa la pulizia di tutte le parti installate (vetrate, rampe, pavimentazioni ecc) lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati dalle ditte legate all'Appalto, pulizia di tutte le parti installate in particolare per le parti in quota;

j. le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'Appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione Appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;

k. l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente capitolato o sia richiesto dalla direzione dei lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili, nonché la fornitura al Direttore Lavori, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di lavoro, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;

l. la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;

m. la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere di spazi idonei ad uso ufficio del personale di Direzione Lavori e assistenza, arredati e illuminati;

n. la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del Direttore dei Lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;

o. la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato o precisato da parte della Direzione Lavori con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;

p. l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della Direzione Lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'Appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;

q. l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'Appaltatore, restandone sollevati la Stazione Appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.

r. la pulizia, prima dell'uscita dal cantiere, dei propri mezzi e/o di quelli dei subappaltatori e l'accurato lavaggio giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori, compreso la pulizia delle caditoie stradali;

s. la dimostrazione dei pesi, a richiesta del Direttore Lavori, presso le pubbliche o private stazioni di pesatura.

t. provvedere agli adempimenti della legge n. 1086 del 1971, al deposito della documentazione presso l'ufficio comunale competente e quant'altro derivato dalla legge sopra richiamata;

u. il divieto di autorizzare Terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle opere oggetto dell'Appalto salvo esplicita autorizzazione scritta della Stazione Appaltante;

v. ottemperare alle prescrizioni previste dal DPCM del 1 marzo 1991 e successive modificazioni in materia di esposizioni ai rumori;
w. il completo sgombero del cantiere entro 15 giorni dal positivo collaudo provvisorio delle opere;
x. richiedere tempestivamente i permessi e sostenere i relativi oneri per la chiusura al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti) delle strade urbane interessate dalle opere oggetto dell'Appalto;
y. installare e mantenere funzionante per tutta la necessaria durata dei lavori la cartellonista a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità cittadina connessa con l'esecuzione delle opere appaltate. L'Appaltatore dovrà preventivamente concordare tipologia, numero e posizione di tale segnaletica con il locale comando di polizia municipale e con il coordinatore della sicurezza;
z. installare idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri durante tutte le fasi lavorative e nelle aree di transito degli automezzi.

2. Ai sensi dell'Art.4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività del cantiere deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità.
3. L'Appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione Appaltante (Consorzi, rogge, privati, Provincia, Comune, gestori di servizi a rete e altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai lavori in esecuzione) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.
4. Ripristino di danni alle pavimentazioni, facciate ed altro causato dalla ditta durante esecuzione dei lavori di contratto.
5. Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi dei lavori e nel compenso a corpo stabilito contrattualmente. Detto compenso è fisso ed invariabile, essendo soggetto soltanto alla riduzione relativa all'offerto ribasso contrattuale.
6. L'Appaltatore deve produrre alla direzione dei lavori un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione oppure a richiesta della direzione dei lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.
7. E' a carico e a cura dell'Appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti.
8. L'Appaltatore deve predisporre ed esporre in sito il cartello di cantiere come da vigente normativa e con indicazioni dell'Appalto preventivamente concordato con il Direttore dei Lavori.